

Codice A1814A

D.D. 19 maggio 2017, n. 1484

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Azienda Agricola Roberto Sarotto di Cavallotto Aurora. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per trasformazione del suolo per impianto vigneto nei comuni di Gavi e Parodi Ligure (AL).**

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

Vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Viste l'istanza e la documentazione presentate in data 31.03.2017 dalla Sig.ra Cavallotto Aurora, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Roberto Sarotto, rivolte ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per trasformazione del suolo per scasso per impianto vigneto, nei comuni di Gavi e Parodi Ligure (AL);

Visto il parere istruttorio geologico, favorevole con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativo al progetto in oggetto, in data 08.05.2017;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Sig.ra Cavallotto Aurora, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Roberto Sarotto, nata ad Alba (CN) il 23.09.1961, (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni del suolo per scasso per impianto di vigneto, nei comuni di Gavi e Parodi Ligure (AL), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
- 2) i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità del terreno in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
- 3) il terreno di risulta derivante dalle operazioni di scavo dovrà essere sistemato in posto in modo stabile, secondo le indicazioni di progetto;
- 4) gli interventi di riporto dovranno essere eseguiti per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano di appoggio del materiale dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento;
- 5) gli scarti di lavorazione derivanti dalle operazioni di estirpo della vegetazione spontanea dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
- 6) in corrispondenza delle due aree di intervento dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, secondo le indicazioni riportate all'interno delle Tavole 03 e 06, allegate alla documentazione progettuale; si dovrà inoltre evitare l'insorgere di fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le acque scolanti dovranno essere convogliate nella reticolo idrografico superficiale;
- 7) le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo;

- 8) la sistemazione del vigneto dovrà essere realizzata a girapoggio, onde evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi;
- 9) al fine di limitare l'erosione del terreno, le zone di interfilare del nuovo vigneto dovranno essere inerbite onde evitare fenomeni di erosione superficiale;
- 10) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica allegata alla documentazione progettuale con particolare riguardo alle opere legate alla regimazione idrica superficiale;
- 11) nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
- 12) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto **non sia soggetto alla compensazione** di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'**autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata)**.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Mauro FORNO